

ISTITUTO DI PREVIDENZA ED ASSISTENZA PER I DIPENDENTI DEL COMUNE	
DEL	28 DIC 2012
PROT. N°	19453

**DETERMINAZIONE
DEL COMMISSARIO STRAORDINARIO**

N. 79 del 28.12.2012

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO

Oggetto: Verifica
raggiungimento degli
obiettivi per l'anno 2011
di cui alla deliberazione
del CDA n.76 del
22/12/2010.

Dichiarazione del
mancato raggiungimento
degli obiettivi e
contestuale avvio delle
procedure volte al
recupero delle somme
erogate a tale titolo ai
componenti il Consiglio
di Amministrazione.

Visto:
Il Direttore dell'Istituto
(dr. Andrea De Simone)

VISTA

l'ordinanza emanata dall'Onorevole Sindaco pro tempore di Roma Capitale in data 25/05/2012 e recante n.144 con cui veniva disposto lo scioglimento anticipato del Consiglio di Amministrazione dell'I.P.A.;

VISTO

che con la medesima Ordinanza Sindacale veniva nominato il dr. Giancarlo Fontanelli quale Commissario Straordinario dell'Istituto di Previdenza ed Assistenza per i dipendenti di Roma Capitale;

VISTO

che nell'ordinanza di nomina il Sindaco esorta a ricondurre tutta l'attività dell'istituto in un'ottica più pubblicistica volta ad assicurare la massima trasparenza, efficienza ed economicità della gestione;

PREMESSO

che con deliberazione n.76 del 22/12/2010

il Consiglio di Amministrazione ha deliberato un “piano programma per il raggiungimento degli obiettivi per l’anno 2011 ed attribuzione del relativo compenso”;

con il predetto atto sono stati individuati gli obiettivi da perseguire nell’anno 2011 sulla base di un cronoprogramma realizzativo;

CHE

gli obiettivi nella citata deliberazione venivano così individuati anche in relazione al cronoprogramma della loro realizzazione:

“Che è necessario individuare gli obiettivi da perseguire nell’anno 2011 sulla base di un cronoprogramma realizzativo;

Che, pertanto, in relazione alle esigenze prioritarie manifestate dal Consiglio di Amministrazione si individua l’obiettivo della redazione di un bilancio consuntivo aggregato per comparti significativi, per fornire elementi di indagine e conoscenza informativa per le decisioni strategiche da assumere;

Che tali comparti saranno individuati dagli organi deliberanti in relazione alle peculiari esigenze informative e alle esigenze di rappresentazione contabile con la caratteristica della confrontabilità, coadiuvati dalla dirigenza Ipa ;

Che siffatta elaborazione, oltre l’anno 2010, dovrà riguardare anche gli anni 2009 e 2008, al fine di avere informazioni raffrontabili per comparto, sulla base del peso che ognuno rappresenta sul totale sia delle entrate che delle uscite, negli anni considerati;

Che queste informazioni di altissimo pregio, dovranno essere disponibili entro il mese di luglio 2011, affinché possano essere utilizzate per l’approntamento del bilancio di previsione per l’esercizio 2012;

Che, unitamente a quanto sopra, si evidenzia la esigenza di approntare un elaborato che dia contezza delle motivazioni della costituzione dell’Istituto, avvenuta nel 1940 ad opera del Governatorato di Roma, delle conoscitive storiche e di trasformazione in struttura a base democratica, della situazione giuridica, della individuazione e motivazione dei servizi offerti e del loro divenire temporale, di significativi e sufficienti dati economici e di rappresentazione statistica e, da ultimo, della proiezione dei servizi e delle implementazioni in divenire;

Che quanto sopra oltre che fonte informativa e di testimonianza storica, di natura “omnia”, consente di rammentare tangibilmente che nell’anno 2010 è ricorso il 70° della costituzione dell’Istituto;

Che in relazione alla complessità dei dati da raccogliere, e degli elaborati da esaminare, tutti gli organi statuari, coadiuvati dal top management, dovranno iniziare la raccolta, l’esame e la

elaborazione dei dati sin dal mese di febbraio 2011, per concludere l'elaborato e raggiungere l'obiettivo prefissato entro il mese di ottobre 2011;

Che per tutto quanto considerato il cronoprogramma realizzativo dovrà rispettare le seguenti indicazioni temporali:

Marzo 2011 - redazione del bilancio aggregato per l'esercizio 2008

Maggio 2011 - redazione del bilancio aggregato per l'esercizio 2009

Luglio 2011 - redazione del bilancio aggregato per l'esercizio 2010,

successivo quindi all'approvazione del bilancio consuntivo

del 2010, da effettuarsi entro la data del 30 giugno 2010

Ottobre 2011 - elaborato concernente la costituzione, natura, servizi e fonti

Informative economiche dell'IPA quale struttura atipica della

Amministrazione comunale di Roma;

Che gli obiettivi di cui sopra, facenti parte del Piano Pluriennale tattico operativo, saranno realizzati, come detto, con la partecipazione diretta e attiva degli organi statutari, e del top management;

Che in relazione a tanto è necessario attribuire ai soggetti interessati al raggiungimento degli obiettivi, un equo compenso di € 27.600 cadauno, con una maggiorazione del 50% per il Presidente dell'Istituto, secondo il seguente piano di ripartizione in funzione del raggiungimento degli obiettivi di cui al cronoprogramma realizzativo di cui sopra:

entro il mese di marzo 2011 prima tranche del 33%

entro il mese di giugno 2011 seconda tranche del 33%

entro il mese di ottobre 2011 terza tranche del 34%

Che, comunque l'equo compenso di cui sopra è condizionato al verificarsi del risultato positivo dell'esercizio, così come sarà accertato dal conto consuntivo del 2011, e che ove tale risultato positivo non dovesse raggiungersi ai componenti il Consiglio di Amministrazione ed il Collegio dei revisori dei conti sarà recuperato il citato compenso con trattenute mensili sulle competenze ordinarie";

CHE

per il raggiungimento degli obiettivi posti nella citata deliberazione sono stati attribuiti ai membri degli organi statutari (Presidente, Consiglieri, Collegio dei revisori) nonché al "top management" (Direttore, Vice Direttore, Consulenti) un compenso di euro 27.000,00 cadauno con

una maggiorazione del 50% per il Presidente dell'Istituto.

CHE

tali somme sono state interamente erogate prima di qualsivoglia verifica in ordine al reale conseguimento degli obiettivi posti tanto che la citata deliberazione prevedeva espressamente che “comunque l'equo compenso di cui sopra è condizionato al verificarsi del risultato positivo dell'esercizio così come sarà accertato dal conto consuntivo del 2011, e che ove tale risultato positivo non dovesse raggiungersi ai componenti il Consiglio di Amministrazione e il Collegio dei Revisori dei Conti sarà recuperato il citato compenso...”

CHE

dette somme sono state effettivamente erogate ai summenzionati soggetti in tre tranche, rispettivamente in data:

- 22/03/2011
- 14/06/2011
- 18/10/2011

CHE

in realtà la deliberazione in questione parrebbe porre come obiettivi quelli che in vero si sono concretamente rappresentati come una mera fotografica, ricognizione e raccolta di dati già esistenti;

CHE

la sostanziale differenza fra ciò che rappresenta l'ordinario sinallagma di



qualsiasi rapporto all'interno dell'Istituto (indennità per le cariche elettive, compenso per i prestatori d'opera, o per i consulenti) e la natura dell'obiettivo, è rappresentata proprio dalla esigenza che il cosiddetto "obiettivo" non rappresenti certo l'ordinaria attività cui l'organo è usualmente preposto, ma, piuttosto, un incremento o un miglioramento della stessa, connotato comunque dalla straordinarietà ed episodicità, garantendosi così la differenza fra compenso ed obiettivo.

CHE

peraltro da una verifica e ricognizione nella raccolta degli atti del Consiglio di Amministrazione non risulta mai adottata alcuna deliberazione che validasse il lavoro richiesto per il raggiungimento degli obiettivi posti dalla citata deliberazione n. 76 del 2010.

CHE

inoltre, soltanto dopo una accurata ricerca condotta all'interno dell'archivio dell'Istituto è stata casualmente rinvenuta una cartella apparentemente riferibile al dettato di cui alla menzionata deliberazione n.76/2010;

CHE

da una lettura dei documenti rinvenuti, ancor prima di una valutazione e di ogni considerazione sui contenuti degli stessi giova precisare come gli atti ivi riscontrati, eccezion fatta dell'elaborazione aggregata

funzionale conto consuntivo 2008 , non risultano sottoscritte né dal Presidente né dal Direttore né da qualsiasi altro eventuale anonimo estensore, collocando quindi tale documentazione unicamente come mero esercizio di studi privo di qualsivoglia valenza giuridica attesa la mancanza di alcuna paternità degli stessi;

CHE

addirittura, non rinvenendosi in atti alcuna comunicazione attraverso la quale tali relazioni sono state trasmesse, non è agevole comprendere come e soprattutto in che data tali atti siano pervenuti all'interno dell'Istituto, determinando altresì il mancato rispetto del cronoprogramma posto in delibera, o comunque la prova dell'eventuale rispetto di tale termine;

CHE

peraltro, giungendo ora al merito dei predeterminati obiettivi, non può tacersi come dagli stessi manchi qualsiasi indicazione relativa alla crescita, al miglioramento dei servizi, allo sviluppo e al futuro dell'Istituto stesso, tanto che, ad adiuvandum, i predetti studi rinvenuti in archivio non hanno certamente avuto alcuna incidenza o effetto produttivo sul bilancio 2011;

CHE

si condivide l'impostazione della citata deliberazione n.76/2010 laddove, per come formulata, è strutturata in maniera tale da non consentire che la realizzazione di tali

accadimenti (gli obiettivi posti) potesse dar luogo in re ipsa al riconoscimento economico;

CHE

quindi, ben si comprende il condizionamento del pagamento dei compensi in questione al “verificarsi del risultato positivo dell’esercizio, così come sarà accertato dal conto consuntivo del 2011” determinando altresì “che ove tale risultato positivo non dovesse raggiungersi ai componenti del consiglio di amministrazione ed il collegio dei revisori dei conti sarà recuperato il citato compenso con trattenute mensili sulle competenze ordinarie”;

CHE

per ciò che attiene la condizione posta come subordinante l’erogazione di tale compenso occorre rilevare come, dalla relazione al rendiconto della gestione anno 2011 emerga in realtà una valutazione in ordine all’andamento contabile tutt’altro che positiva;

CHE

segnatamente, dalla predetta relazione al rendiconto 2011 è dato apprendere:

pag.2: “Questo modus operandi non permette di rappresentare i diversi aspetti della questione in modo chiaro e coerente nel rispetto dei principi contabili espressi dallo stesso regolamento di contabilità agli Art. 37 e 38. Parimenti i prospetti di conto economico e stato patrimoniale elaborati

appaiono inattendibili nella loro rappresentazione della realtà economica e patrimoniale dell'Istituto. Tale limite impone di ripensare con urgenza, in vista della redazione della situazione di periodo e del rendiconto di previsione, l'intero sistema di rilevazione dei dati". Pag.10: "Dai dati aggregati emerge come a fronte di accertamenti di competenza per euro 128.251.364,44 ci siano impegni per un totale di euro 130.100.416.65 con un disavanzo corrente pari a euro 1.849.052,21.

Un disavanzo finanziario nella Gestione dei Movimenti di Capitale, appare in aperto contrasto con quanto previsto dall'art.7 del R.d.C.: "..... Il pareggio, in via normale, fra le entrate e le uscite per movimenti di capitali, ha scopo di salvaguardare il patrimonio di reddito, costituito dai fondi di accantonamento (fondo indennità di Fine Servizio, Fondo per i Rischi di Morte e di Impiego e Fondo di Riserva)..

Il disavanzo rilevato, che non sconta la gestione dei residui né saldo di conto corrente, è un segnale di squilibrio finanziario che deve essere indagato con attenzione e per le cause che lo hanno determinato". Pag.16: " Non avere la concreta disponibilità di stabilire in maniera certa la competenza economica di voci con valorizzazioni importanti come quelle rappresentate, espone al rischio di giungere a risultati non veritieri e con un margine di

errore molto alto, tanto più che secondo l'art.13 del regolamento di contabilità "...il fondo di riserva ordinario è alimentato dagli utili netti dell'esercizio che emergono dal conto economico";

CHE

al di là dell'effettiva, medio tempore intervenuta, corresponsione delle somme, le stesse erano e sono comunque sottoposte alla condizione, posta in delibera, del "verificarsi del risultato positivo dell'esercizio, così come sarà accertato dal conto consuntivo del 2011";

CHE

inoltre si aggiunga come, al di là degli elementi sopra evidenziati, con determinazione del Commissario Straordinario recante n.43 del 22/10/2012 è stato approvato il Conto Consuntivo relativo all'anno 2011 da cui è documentalmente emerso un disavanzo corrente pari a 1.849.052,21 derivante dal saldo contabile fra uscite pari ad euro 130.100.416,65 ed entrate pari ad euro 128.251.364,44;

CHE

nella deliberazione n.76 del 22/12/2010 risultano annoverati, e poi effettivamente percettori di tale somma, fra coloro cui corrispondere la relativa indennità per il raggiungimento degli obiettivi anche soggetti cui tale indennità dovrebbe essere ope legis non spettante fra cui i consulenti

(che vedono il loro sinallagma nell'oggetto medesimo del proprio contratto di consulenza) nonché il Collegio dei Revisori (che è Organo di Controllo e non artefice della spesa), elemento che sarà comunque oggetto di distinta determinazione;

CHE

in ogni modo, a prescindere da valutazioni in ordine all'an, rappresentato dalla circostanza che spetti o meno a tutti la predetta somma, risulta per tabulas verificatasi la condizione ostativa alla corresponsione dell'indennità, così come formulata dalla deliberazione n.76/2010;

CHE

pertanto, visto e considerato tutto ciò premesso risultano le seguenti ragioni ostative alla corresponsione di tali somme e comunque tali da richiederne la restituzione:

- Dalla relazione al rendiconto della gestione 2011 emerge una generale valutazione negativa da cui si desume una criticità di fondo certamente sintomatica di una gestione non oculata.
- Che da ultimo risulta per tabulas il predetto disavanzo pari ad euro 1.849.052,21
- Non risulta alcuna sottoscrizione degli atti rappresentanti gli obiettivi di quella delibera né vi è prova alcuna dell'effettivo tempestivo rispetto dei termini di cui al

cronoprogramma della delibera n.76/2010 attesa l'assenza di qualsiasi atto in tal senso.

- Gli atti, laddove realmente giuridicamente configurati come tali, non hanno comunque le caratteristiche per essere considerati come obiettivi ulteriori rispetto a quelli ordinariamente integranti le normali incombenze;

pertanto l'Istituto è tenuto ad attivarsi per il recupero delle somme erogate;

tutto ciò premesso,

DETERMINA

di prendere atto, alla luce della determinazione del Commissario n.43 del 22/10/2012 e dei relativi atti connessi, del mancato raggiungimento degli obiettivi, attesa la mancanza del risultato positivo dell'esercizio di cui al conto consuntivo 2011, fissati dalla deliberazione del consiglio di amministrazione n.76/2010;

Di dare mandato agli uffici di procedere, ai sensi del disposto di cui alla menzionata deliberazione n.76/2010 al recupero delle somme a tale titolo già erogate nei confronti dei componenti del Consiglio di

Amministrazione che hanno percepito il
compenso di seguito indicato:

- Presidente: 41.400,00
- Consigliere di Amministrazione: 27.600,00

La somma complessiva pari ad euro
372.600,00 sarà accertata in entrata sul
capitolo 150 del bilancio 2013.

Della presente determina si dà pubblicità
mediante pubblicazione nella pagina web
dell'Istituto presente di Roma Capitale.

dr. Giancarlo Fontanelli

